

agendo con mitezza, siano leali promotori di pace, di libertà e di giustizia, **preghiamo.**

L. Per quelli che si professano discepoli di Gesù, perché sappiano compiere opere di mitezza e di generosità con cuore umile e libero da ogni calcolo terreno, **preghiamo.**

L. Per noi tutti perché, docili allo Spirito, possiamo crescere nella conoscenza del mistero di Cristo, mite e umile di cuore, ed esprimere nella comunione reciproca e nello spirito di servizio, **preghiamo.**

P. *O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, e tutti ci riconosciamo fratelli intorno alla tua mensa. Per Cristo nostro Signore. A. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore. **A.** Amen.

Al Padre nostro

P. Uniamo le intenzioni che abbiamo nel nostro cuore alla preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: Padre nostro...

Al segno della pace

P. *Signore, donaci la pace, quella vera, quella che viene da te. Scambiamoci un segno di pace.*

Antifona alla comunione *Sal 31,20*

Quant'è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per quelli che ti temono.

oppure: *Mt 5,9-10*

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. / Beati i perseguitati per causa della giustizia: di essi è il regno dei cieli.

oppure: *Mt 16,27*

"Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo con i suoi angeli e renderà a ciascuno secondo le sue azioni".

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A.** Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio **X** e Spirito Santo. **A.** Amen.

Congedo

P. *Testimoniamo con le parole e con la vita che dalla sofferenza e dalla croce si passa alla gloria e alla risurrezione. Andate in pace.*

A. Rendiamo grazie a Dio.



Parrocchia di S.Maria a Quarto
<http://www.parrocchiasantamariaquarto.it>

l'incontro per celebrare

la 22^a domenica del tempo ordinario



colore verde

Il discepolo, un sacrificio vivente gradito a Dio

Vivere la sequela di Gesù e farsi discepoli significa accogliere lo scandalo della croce e riconoscere Dio in colui che si è fatto obbediente fino alla morte.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso *Sal 86,3.5*

Abbi pietà di me, Signore, / perché ti invoco tutto il giorno: / tu sei buono e pronto al perdono, / sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Accoglienza

P. *In questa 22^a domenica del Tempo ordinario siamo chiamati a riflettere ancora una volta sulla sequela che ognuno di noi deve compiere nei confronti di Gesù. Una sequela che può essere gioiosa ma che tante volte ci comporta sofferenza e angoscia. Come cristiani siamo chiamati a portare la croce insieme a Gesù, a saper vivere i fallimenti della nostra vita come lui li ha vissuti, consapevoli che l'ultima parola appartiene alla risurrezione.*

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A.** Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comu-

nione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A.** E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. *Per tutte quelle volte in cui abbiamo rifiutato la croce, preferendo la mondanità che ci allontana da Dio, chiediamo perdono.*

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, che ti chini su ogni uomo per ricondurlo a te, abbi pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Cristo Gesù, che ci esorti a offrire i nostri corpi come sacrificio vivente gradito a Dio, abbi pietà di noi. **A.** Cristo, pietà!

P. Signore Gesù, che ci inviti a prendere la nostra croce e a seguirlo, abbi pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Signore, che conosci i nostri errori quando siamo presi dalla disperazione e dall'angoscia, aiutaci, manda su ciascuno di noi il tuo Spirito di consolazione, affinché riceviamo la forza di abbracciare la tua croce, nella speran-

za della risurrezione. A te, che vivi e regni, nei secoli dei secoli. **A.** Amen.

Colletta

O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discerne ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te....

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ger 20,7-9

C. Lasciamoci attrarre dal Signore. Non vergogniamoci della sua parola che come fuoco ardente alberga nel nostro cuore. Il Signore è al nostro fianco e lui sa ciò di cui abbiamo bisogno, conosce le nostre necessità e ci suggerisce le parole a tempo opportuno.

Dal libro del profeta Geremìa

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; / mi hai fatto violenza e hai prevalso. / Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; / ognuno si beffa di me. / Quando parlo, devo gridare, / devo urlare: «Violenza! Oppressione!». / Così la parola del Signore è

diventata per me / causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. / Mi dicevo: «Non penserò più a lui, / non parlerò più nel suo nome!». / Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, / trattenu-to nelle mie ossa; / mi sforzavo di con-tenerlo, / ma non potevo. - Parola di Dio. **A.** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 62

C. La sorte del salmista è identica a quella che vive il profeta Geremìa, ma è anche identica alla sorte che vive Gesù. Anche noi, come tutte le persone che ci hanno preceduto nella fede, viviamo erranti in questo deserto spirituale, certi però che la grazia del Signore è sempre con noi.

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. / A te si stringe l'anima mia: / la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 12,1-2

C. Offrire i nostri corpi a Dio come culto spirituale non significa che lo spirito è scisso dal corpo, ma che l'uomo è chiamato a servire il Signore con tutto se stesso.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vo-stro modo di pensare, per poter diser-nere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Ef 1,17-18

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.

Vangelo

Mt 16,21-27

C. In un mondo dove si vive pensando a se stessi, Gesù ci invita a rinnegarci e a seguire il suo esempio portando ciascuno la propria croce.

¶ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiega-re ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non vo-

glia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pie-tro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo po-trà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno se-condo le sue azioni». - Parola del Si-gnore. **A.** Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle, innalziamo la no-stra preghiera a Dio Padre per mezzo del suo Figlio Gesù, dicendo insieme: Fa' che ti rendiamo gloria, o Signore.

L. Per tutti i ministri del Vangelo, in particolare per quanti si trovano in terre dilaniate dalla guerra e da ogni genere di miseria, perché sia loro concesso il dono di perseverare nella preghiera con umile fiducia ed essere segno dell'amore di Dio per ogni uomo, preghiamo.

L. Per ogni uomo di buona volontà, perché sappia porre limiti all'orgoglio e alla superbia per vivere con tutti nella fraternità e nella condivisione, preghiamo.

L. Per quelli che governano i popoli, perché, senza prevalere con la forza, ma